

Consumatori Adoc: "16 milioni in fumo? Non è più credibile il sistema cooperative"

"Anche il silenzio è un modo per prendere posizione e nella vicenda di Banca Romagna Cooperativa il silenzio persevera". Giorgio Casadei dell'Adoc Cesena torna così sulla liquidazione della banca. "Riaffermiamo che 16 milioni di euro di capitale sociale che vanno in fumo, sono un gravissimo danno per l'economia del territorio, con ripercussioni su lavoratori, pensionati, famiglie, aziende e occupazione. Per queste ragioni l'Adoc di Cesena in collaborazione con la Uil di Cesena, fin dalla scorsa estate ha parlato con centinaia di utenti e soci, allo scopo di valutare le iniziative necessarie". Il punto nodale della questione è la pessima reputazione che sta montando sul sistema cooperativo. "Per questa ragione - si leg-

ge nella nota -, il silenzio di Federcasse e Federazione delle Bcc, è sconcertante. Sottovalutano gli effetti potenzialmente dirompenti sull'intero sistema da loro rappresentato". L'associazione consumatori Adoc ha illustrato questi problemi attraverso un atto formale, inviato il 2 ottobre, chiedendo un intervento solidale a Federazione e Federcasse, a tutela del patrimonio dei soci. "Ad oggi non sono giunte risposte. È quindi nostra intenzione insistere con questa rivendicazione, che ha una valenza soprattutto politica. Siamo determinati anche a valutare alcuni rilievi di natura legale, che ci sono stati segnalati. Molte voci si sono ascoltate in queste ultime settimane, alcune hanno ovviamente contribuito a

fare emergere questo scandalo, altre hanno solo creato confusione. Di questi giorni la comunicazione del commissario liquidatore di Brc, che parrebbe ipotizzare una eventuale soluzione per i soci. Chiederemo riscontri precisi, anche perché ci chiediamo con quali soldi, si possa dare una risposta ai soci. Abbiamo piuttosto l'impressione che si tratti di un diversivo impraticabile, al quale non ci presteremo. Ribadiamo che Federazione e Federcasse, hanno il dovere di tutelare il sistema che rappresentano, perché non è in gioco solo il destino di una banca ma la reputazione di un intero sistema, che non può permettersi di sottovalutare le ripercussioni e le reazioni di soci che si sentono abbandonati".

LAVOCE

SABATO
14. NOVEMBRE 2015

CESENA - RUBICONE 25
